



# Contro-Sguardi<sup>'10</sup>

festival internazionale di cinema antropologico



Progetto grafico Luca Tabarrini | Fabrizio Loce Mandes

Perugia  
Dal 19 al 29  
Novembre 2010

Proiezioni  
Mostre fotografiche  
Teatro  
Incontri

Cinematografo S. Angelo  
Sala Lippi  
Spazio Terra

Macadam  
Sala dei Notari

info: [controsguardi.blogspot.com](http://controsguardi.blogspot.com)  
[controsguardi@gmail.com](mailto:controsguardi@gmail.com)

Organizzato da



Università degli Studi di Perugia  
Dipartimento Uomo e Territorio  
Sezione Antropologica



Dottorato internazionale  
in Etnologia e Antropologia



Comune di Perugia



Officine  
Cinematografiche



Associazione  
Contro-Sguardi  
culturale



CINEMATOGRAFO  
COMUNALE  
S. ANGELO



Gruppo fotografico  
NotInToulouse

Col patrocinio di



Provincia di Perugia

Ingresso Gratuito

In collaborazione con



Facoltà di  
Lettere e  
Filosofia





19 venerdì

15.00 Cinematografo comunale sant'Angelo  
"Festival do Filme Etnografico do Recife" (Brasile)  
Proiezione dei film vincitori edizione 2010  
"Um Lugar ao Sol" Gabriel Mascaro  
"Pi'onhitsi Mulheres Xavante sem nome" Divino Tserewahú  
"Rosario do Sertao" Hanna Godoy e Márcia Mansur  
"Kalunga" Luiz Elias  
Interviene Paride Bollettin (Università degli Studi di Perugia)

18.00 Apertura e saluti di benvenuto  
Andrea Cernicchi (Assessore alle Attività Culturali e Politiche Giovanili) Cristina Papa (Università degli Studi di Perugia) Andrea Ravenda (Ass. Contro-Sguardi)  
"Mi Diverto da Morire" Officine Cinematografiche Macadam  
A seguire buffet sala Miliocchi (Vivi il Borgo)

20 sabato

16.00 Macadam  
"Turismo, tradizioni e trasformazioni"  
"Vendemos recuerdos" 25' Paredes Carolina Corral (Chiapas) C.  
"To take the bull by the horns" 23' Anna Marie Goretzki (Spagna) C.  
"The Funeral Season" 86' Matthew Lancit (Camerun) C.  
Interviene Chiara Cippollari (Università degli Studi di Perugia)  
A seguire aperitivo

In collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità  
Ricorrenza del "25 novembre giornata internazionale contro la violenza sulle donne"

21 domenica

11.00 Cinematografo comunale sant'Angelo  
"Il corpo dell'Iran (è donna)"  
"Rough Cut" 22' Firouzeh Khosrovani (Iran)  
"Taglia e Cuci" compagnia teatrale Lucciole per Lanterne  
tratto dal romanzo a fumetti di Marjane Satrapi  
A seguire incontro e buffet sala Miliocchi (Vivi il Borgo)  
16.00 Spazio Terra Informagiovani  
"Apertura mostra fotografica"  
"Doomsdays" di Roberto Boccaccino

22 lunedì

11.00 Sala Lippi  
"Apertura mostra fotografica"  
"Ovahimba Gaze: A Given Time" Rina Sherman (Namibia/Angola)  
"Tradizione e trasformazione in Amazzonia" Paride Bollettin

15.00 Cinematografo comunale sant'Angelo  
"Cittadinanza ed esilio"  
"Paris of my exile" 48' Rina Sherman (Francia)  
"Oltre la legge di sangue" 53' Turi e Nathalie Finocchiaro (Albania)  
"Safe or Security? Quale sicurezza per il mio quartiere?" 45' Roberta Pompili e Paolo Sacchetti (Italia)  
Interviene Roberta Pompili (Università degli Studi di Perugia)  
A seguire aperitivo sala Miliocchi (Vivi il Borgo)

20.00 Sala Miliocchi (Vivi il Borgo)  
"Apertura mostra fotografica"  
"Dorotea: sguardi sulla città invisibile"  
gruppo fotografico NotInToulouse

23 martedì

10.00 Cinematografo comunale sant'Angelo  
"Sensory Ethnography Lab Harvard"  
"Demolition" 62' J.P. Sniadecki (Cina) C.  
"Still Life" 25' Diana Allan (Palestina/Libano)  
"Songhua" 28' J.P. Sniadecki (Cina)  
Intervengono Anna Chang Tung e Massimiliano Minelli (Università degli Studi di Perugia)  
Pausa pranzo sala Miliocchi (Vivi il Borgo)

15.30  
"Comunicazione e stili narrativi"  
"Stiches Speck" 12' Nina Sabnani (India)  
"Rec, Stop & Play" 11' Emanuele Pisano (Italia)  
"Autobiography" 10' Jeong Ji Young (Irlanda) C.  
"The Death of James Connoly" 13' Francis Strickland (Irlanda) C.

18.00  
"Voices From el Sayed" 75' Oded Adomi Leshem (Israele)  
Intervengono Giuseppina Bonerba e Fabrizio Loce Mandes (Università degli Studi di Perugia)  
A seguire aperitivo sala Miliocchi (Vivi il Borgo)

24 mercoledì

16.00 Macadam  
"Migrazioni"  
"Via Anelli" 68' Marco Segato (Italia)  
"Turinsenegal" 18' Valentina Levi e Valeria Tadio (Italia) C.  
"DeNadie" 87' Iliana Martinez (Messico) C.  
Intervengono Hafez Iyad (Consigliere comunale straniero aggiunto Comune di Perugia) Andrea Ravenda (Università degli Studi di Perugia)  
A seguire aperitivo

19.30

"D'altro canto" Giancarlo Palombini, Antonello Lamanna e Daniele Cestellini  
Interviene Giancarlo Palombini (Università degli Studi di Perugia)

25 giovedì

16.00 Macadam  
"Laboratório de imagem e som em antropologia" (Braile)  
"O arco e a lira"  
"Ritual da vida"  
"Do sao Francisco ao pinheiros"

18.30

"Latrodectus" 76' Jérémie Basset (Italia) C.  
"Furriadroxus" 40' Michele Mossa e Michele Trentini (Italia)  
"I colori naturali nella tessitura ad Isili"  
Felice Tiragallo (Italia)  
Intervengono Paride Bollettin, Fabrizio Loce Mandes e Andrea Ravenda (Università degli Studi di Perugia)  
A seguire aperitivo

26 venerdì

11.00 Sala del consiglio provinciale di Perugia  
"Lavoro, impresa e patrimonializzazione"  
"Alyosha" 68' Mhu Meelis (Estonia)  
"The Arrow of Seven Flame" 60'  
Aleksandrov Evgeny e Elena Danilko (Russia)  
A seguire buffet

15.00

"Steel Lives" Massimiliano Mollona (Inghilterra)  
"I vetrai senza frontiere" 25' Bogdan Iancu (Romania)  
Interviene Cristina Papa (Università degli studi di Perugia)

18.00 Macadam

"Cortometraggi e sperimentazioni"  
"He helium" 8' Giuseppe Schettino (Serbia)  
"Nostalgico Avvenire" Vieri Brini e Emanuele Policante (Italia) C.  
"La Lavandaia" 10' Giacomo Banchelli (Italia)  
"K-conjog - Chapter II" 2' Francesco Lettieri (Italia) C.  
"Ears are dazzled, touched by the sound" 20'  
Amanda Belantara (Giappone) C.  
"Habibi" 22' Davide Del Degan (Italia)  
Intervengono Luca Tabarrini e Luca Mariotti (Officine Cinematografiche Macadam)  
A seguire aperitivo

27 sabato

11.00 Cinematografo comunale sant'Angelo  
"Ambiente"  
"La Fiuma" 63' Rossella Schillaci (Italia)  
"People Dream Action" 88' Andreas Stieglmayer (Germania)  
Interviene Mario Mearelli  
Pausa pranzo sala Miliocchi (Vivi il Borgo)

15.30

"Sister of Lilith" 44' Emel Celebi (Turchia)  
"Owner of Water" 34' Laura R. Graham (Brasile)

18.30 Macadam

"Al Norte" 75' Stephanie Raurer (Messico/U.S.A.) C.  
"25 Aprile Sempre" 27' Ilario Fioroni (Italia)  
Interviene Mirella Alloisio (ANPI)

28 domenica

11.00 Cinematografo comunale sant'Angelo  
"Vino e Alimentazione"  
"Il Pranzo del purgatorio"  
Marco Marcotulli e Marco D'Aureli (Italia)  
"Le rupi del Vino" 54' Ermanno Olmi (Italia)  
Intervengono  
Marino Niola (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli)  
Daniele Dottorini (Università di Reggio Calabria)  
Giancarlo Baronti (Università degli Studi di Perugia)  
Alessia Fiorillo (Università degli Studi di Perugia)  
A seguire buffet

15.00

"Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna"  
Proiezione dei lavori dell'ISRE  
A seguire aperitivo sala Miliocchi (Vivi il Borgo)

29 lunedì

11.00 Sala della Vaccara  
"Salute"  
Presentazione della rivista "AM Rivista della Società Italiana di antropologia medica"  
Intervengono Tullio Seppilli (Fondazione Angelo Celli)  
Gianni Pizza, Massimiliano Minelli, Andrea Ravenda (Università degli Studi di Perugia)  
"No you nor I" 21' Felicity Aulino (Tailandia) C.  
"Bunong Guu Oh" 50' Tommi Mendel (Cambogia)  
A seguire buffet





15.30 Sala dei Notari  
*"The House of the dead"* 24' Debona Diniz (Brasile)  
**Premiazione Contro-Sguardi 2010**  
 "Proiezione del film vincitore nella sezione Competition del Festival  
 Intervengono Tullio Seppilli (Fondazione Angelo Celli)  
 Andrea Cernicchi (Assessore alla Culturale e Politiche Sociali Comune di Perugia)  
 Lorena Pesaresi (Assessore alle Pari Opportunità Comune di Perugia)  
 Andrea Ravenda (Ass. Contro-Sguardi)

## Giuria Sezione Competition:(C.)

**Presidente**  
 Tullio Seppilli (Fondazione Angelo Celli)

Moreno Barboni (Accademia Belle Arti  
 "Pietro Vannucci" Perugia)  
 Giancarlo Palombini (Università degli Studi di Perugia)  
 Marisa Pizza (La Sapienza Università di Roma)  
 Riccardo Putti (Università degli Studi di Siena)

To: Contro Sguardi  
 Via dell'Aquilone, 7  
 06123 Perugia (PG)  
 ITALY



- |   |  |                 |
|---|--|-----------------|
| 1 | Via del Cortone, 9                         | Macadam         |
| 2 | Cinematografo sant'Angelo / Sala Millocchi |                 |
|   | Via Lucida, 6 / Corso Garibaldi, 136       |                 |
| 3 | Piazza del Melo                            | Spazio Terra    |
| 4 | Piazza IV Novembre                         | Sala dei Notari |
| 5 | Corso Vannucci, 39                         | Sala Lippi      |

Organizzato da

Contro-Sguardi

Comune di Perugia

In collaborazione con



Col patrocinio di



**Ingresso gratuito**

Durante tutte le giornate del Festival  
 sono previsti rinfreschi  
 organizzati da Ponte Solidale e Macadam  
 presso le sale di proiezione

Info:

[www.controsguardi.blogspot.com](http://www.controsguardi.blogspot.com)

[controsguardi@gmail.com](mailto:controsguardi@gmail.com)

Andrea: 3471000854

Fabrizio: 3334717436

Luca: 3291798383

progetto grafico: Fabrizio Loce Mandes | Luca Tabarrini

Contro-Sguardi '10  
 Festival internazionale di cinema antropologico



Perugia  
 Dal 19 al 29  
 Novembre 2010  
 Proiezioni  
 Teatro  
 Mostre fotografiche  
 Incontri

# Contro-Sguardi: International festival of anthropological cinema

## Program 19-29 November 2010 Perugia

### 19 friday

#### Cinematografo comunale sant'Angelo

Winners of Festival du Filme Etnografico do Recife 2010

"Um Lugar ao Sol" Gabriel Mascaro,

"Pi'onhitsi Mulheres Xavante sem nome" Divino Tserewahú e Tiago Torres,

"Rosario do Sertao" Hanna Godoy e Márcia Mansur,

"Kalunga" Luiz Elias.

"Mi Diverto da morire" Officine Cinematografiche Macadam

### 20 saturday

#### Macadam

"Tourism, Traditions and Transformations"

"*Vendemos recuerdos*" 25' Paredes Carolina Corral. Dona Rosa is an indigenous old woman who sells crafts in the market. Carlos is an enthusiastic tour guide who offers tours into indigenous people's houses and families, including Paola's. Their lives work is to provide what a group of inquisitive tourists – and a filmmaker – might be looking for in an indigenous and picturesque region in the southern Mexican state of Chiapas. Section Competition.

"*To take the bull by the horns*" 23' Anna Marie Goretzki. The topic of bullfighting (la corrida de toros) highlights the cultural difference between Catalonia and Spain. The filmmaker took a demonstration against bullfighting in June 2007 in the capital of Catalonia as occasion to explore the limits and intersections between these two cultures. The question remains whether corrida is disapproving due to cultural or ethical reasons. Even the Catalans themselves do not agree on this. Will the cruelty of animals of the fiesta nacional at the end of the day be used as a pretext for cultural segregation? Section Competition.

"*The Funeral Season*" 86' Matthew Lancit. In this whimsical ghost story, a foreigner finds himself in the midst of a culture where "the dead are not dead". Village by village, locals take him on a road trip through Cameroon's most joyous funeral celebration. Along the way, he befriends his guides and becomes increasingly haunted by memories of his own ancestors. Section Competition.

### 21 sunday

#### Cinematografo comunale sant'Angelo

"The body of Iran"

"*Rough Cut*" 22' Khosrovani Firouzeh. The window displays of the Tehran clothing shops catch the interest of passersby who stop and linger. Gradually, the onlookers meet the stares of the grotesquely mutilated mannequins, disturbing reproductions of the female figure. The mannequins, redefined according to the regime's law, have become a metaphor for Iranian women's veiled and covered bodies. In the 1980's the mannequins disappeared from shop windows altogether, reappearing only after the war between Iran and Iraq. First the male mannequins reappeared, followed by the female mannequins, modified by the manufacturers in order to minimize the feminine characteristics, like a warning call sent to Iranian women and society, an absurd totem intended to perpetuate the established order. *Rough Cut* is a poignant yet haunting look at mannequins in Tehran's shop windows, which have inadvertently become a metaphor for the veiled bodies of Iranian women. Section Festival.

"*Taglia e Cuci*" Lucciole per lanterne. freely adapted from the comic book "Cut and Sew" by Marjane Satrapi, for autobahn Theatre Cortona (AR), vocational rehabilitation and theater director by Barbara Peruzzi, theater company "Fireflies for Lantern". Brash, impetuous, exhilarating, but also bitter, deep, delicate rumors secret (but what?), Satrapi family of Iranian women and their friends make this an irresistible theatrical embroidery, a tribute to the strength and sensitivity of all women. It gives the viewers and spectators, the opportunity to attend an undisturbed afternoon ladies between Iran: a "long session" tone of the heart "made possible by the lively and passionate exchange of thoughts, opinions, gossip and confidences that only a close group of women can lead naturally away from male eyes.

Life, love, sex, marriage, everything goes to the merciless scrutiny of female emotions, everything is analyzed, comparing, sectioned, with eye uninhibited and lively.

## Spazio Terra Informagiovani

Photo exhibition

Opening "*Doomsdays*" Roberto Boccaccino.

### 22 monday

#### Sala Lippi

Photo exhibition

Opening Rina Sherman "*Ovahimba Gaze: A Given Time*". An exhibition of 20 black and white Ovahimba portraits take an over period of seven years in Namibia and Angola. From the first glance that the Ovahimba pose on the other, they imagine the essential quality of their interlocutor. At this decisive moment, they decide with whom they have to do. Generally, assigning a nickname does not take long to follow. Thus, shortly after my arrival in the country Ovahimba, they called me Kandavi, based on a figure from the world of fairy spirits that stirs in the stems of a tree. They spotted an active side in me; always busy photographing them, to retain precisely the tender and penetrating gaze they so well know how to show to others.

Opening Paride Bollettin "Tradizione e trasformazione in Amazzonia".

#### Cinematografo comunale sant'Angelo

"Citizenship and Exile"

"*Paris of my exile*" 48' Rina Sherman. As Sherman journeys through Paris, drawing on an astute balance of everyday observation and the evocation of the larger issues of our time, such as racism and anti-Semitism, the obvious reference that comes to my mind is Jean Rouch - Sherman is a Rouch protégée - and his landmark film "*Chronique d'un été*", co-signed with Edgar Morin. Section Festival.

"*Oltre la legge di sangue*" 53' Turi e Nathalie Finocchiaro. Luce is a woman of Shkoder whose son was killed during the riots of '91, on the whole transition from dictatorship to democracy in Albania. After a personal and spiritual journey lasted eight years and followed one of the lesser-known aspects of the Kanun (code customary Albanian) - Light and his entire family decided not to take revenge and forgive the murderess. Through a rite of reconciliation, the catholic family of the victim and the muslim family of the murderer, including the latter, meet and promise before God and Allah and peace that never will exist no rancor between them and their children. The forgiven consider Luce a mother and they visit each others during the holidays. Today Luce has become the Mediatrix of Peace, in turn, trying to reconcile other families in the blood. Section Festival.

"Safe or security? Quale sicurezza per il mio quartiere?" 45' Roberta Pompili e Paolo Sacchetti.

### 23 tuesday

#### Cinematografo comunale sant'Angelo

"Sensory Ethnography Lab Harvard"

"*Demolition*" 62' J.P. Sniadecki. Is a portrait of urban space, migrant labor, and ephemeral relationships in the center of Chengdu, the capital of Sichuan province in western China. Attending first to the formal dimensions of the transforming worksite - including the demands of physical labor and the relationship between human and machine - the film shifts focus to the social dynamics of a group of thirty men and women who have come from the countryside to work in this ever-changing urban landscape. In exploring the various banal yet striking interactions between these members of China's "floating population," the city's residents, and the filmmaker, Chaiqian (*Demolition*) simultaneously expresses and resists the fleeting nature of urban experience. Section Competition

"*Still Life*", 25'. Still Life is the first sequence in a triptych of portraits that explores the mediations of memory among three generations of Palestinian refugees living in Lebanon. It considers how a series of photos brought to Lebanon by Said Otruk, an elderly Palestinian fisherman from Acre, mediate both his present experience and recollections of his life in Palestine before 1948. We see how the "reality" represented in these images has become conflated with them; Said repeatedly misremembers the number of his fishing boat and his age when he left, and when he describes photos of Acre's waterfront as capturing the "golden age", he seems to be gesturing as much at the splendid figure of his own youth as at the halcyon days of pre-48 Palestine. Rather than being a straight forward expository narrative, or an act of witness of political solidarity, the film is a meditation on the dislocations of memory, the effects of aging and forgetfulness, and the recollection of youthful vitality; the loss of Palestine is lyrically convergent with the felt loss of this vitality. The two portraits that complete the triptych examine spatial and ritual mediations of memory. Section Festival.

"*Songhua*", 28'. Songhua depicts the intimate and complex relationship between Harbin residents and their "mother river," the Songhua in northeastern China. By attending to the everyday activities of leisure and labor unfolding along the banks and promenade, this nonfiction video also explores the interface between aesthetics and ethnography as it addresses environmental crisis within a major waterway of China. Section Festival.



## “Communication and narrative stile”

“*Stiches Speck*” 12’ Nina Sabnani. is an animated documentary which celebrates the art and passion of the Kutch artisans associated with Kala Raksha. The film traces multiple journeys made by the participants towards defining their identities and towards forming the Kala Raksha Trust and the School for Design. The film uses their narrative art of appliqué and embroideries through which they articulate their responses to life, and events as traumatic as the earthquake and as joyful as flying a kite. Through conversations and memories four voices share their involvement in the evolution of a craft tradition. Section Festival.

“*Rec, Stop & Play*” 11’ Emanuele Pisano. The need to communicate pulling the strings of three stories that intertwine. One held under the original lease probation courtship of a customer of the laundry where he works. A man takes care of his son early twenties in a vegetative state. Both events provide a gardener with an opportunity to develop a device that meets an innate and vital need of communication. Section Festival.

“*Autobiography*” 10’ Jeong Ji Young. Section Competition.

“*The Death of James Connolly*” 13’ Francis Strickland. English Officer, major Overton supervises the final hours of James Connolly, commander in chief of the Irish Citizen Army, sentenced to death for his role in the failed rebellion of Easter 1916, Dublin, Ireland. Section Competition.

“*Voices From el Sayed*” 75’ Oded Adomi. In the picturesque Israeli Negev desert lays the Bedouin village of El-Sayed. It has the largest percentage of deaf people in the world. Still, no hearing aids can be seen because in El-Sayed deafness is not a handicap. Through the generations a unique sign language has evolved making it the most popular language in this rare society that accepts deafness as natural as life itself. The village’s tranquility is interrupted by Salim’s decision to change his deaf son’s fate and make him a hearing person using the Cochlear Implant Operation. Section Festival.

## 24 wednesday

### Macadam

#### “Migration”

“*Via Anelli*” 68’ Marco Segato. Between March 2005 and July 2007 the city council of Padova clears and closes the Venetian Resort, the area in Via Anelli ghetto, became a symbol of foreign criminals in the city. The work of professionals engaged in the closure of six buildings, blends the voices of immigrants who live to tell the everyday life of a place among the lesser known but more pictures of the Northeast. Section Festival.

“*Tourinsenegal*” 18’ Valentina Levi and Valeria Tadivo. Babacar, Khadim Ndama are three immigrants boys senegalese in Turin for several years, living large and small dramas of the migration experience. In the perennial cultural exchange the three young men enter into relations with the city proposing to Turin, his art, performative expression that is the result of their very being Senegalese. Turin, a city that is home to thousands of immigrants from all over the world, is the ideal meeting place to tell this experience: exploring music and dance, attending performances and rituals, it is revealed before the eyes of another dimension of intercultural communication. Section Competition.

“*DeNadie*” 87’ Iliana Martinez. The story of Maria, a Central American immigrant who is forced to leave her family in search for a better life. In her way to the United States; she has to cross Mexico where she experiences a nightmare. This documentary is about the courage and the injustice committed to Central American immigrants crossing Mexico in their attempt to get into the US. They are tortured, raped, robbed and killed by several groups; Mexican police, gangs, railroad employees, and others. Before saying good bye to Maria, we promise her to go look for her family in Honduras and deliver a message. Section Competition.

“D’altro canto” Giancarlo Palombini, Antonello Lamanna e Daniele Cestellini.

## 25 thursday

### Macadam

“L.I.S.A. Laboratorio de Imagem e som em antropologia”:

“O ARCO E A LIRA”

“RITUAL DA VIDA”

“DO SÃO FRANCISCO AO PINHEIROS”

“*Furriadroxus*” Michele Mossa e Michele Trentini. Section Competition.

“*Latrodectus*” 76’ Jérémie Basset. In southern Italy, Taranto was a representation of a "disease" attributed to the bite of the tarantula. In Salento, Italy subregion, which covers the southern part of Puglia, the "tarantati," victims of tarantism, is carried up to the '50s with the pinch, very ritualized dance of possession of a device that uses rhythmic music, dance and color, as well as coded objects and environments. The plot weaves the connections between the memories of the daughter of the most

emblematic of the "musician-healers", images of the ritual occasions during the 50's and descriptions of the tambourine and violin, instruments of ecstatic pinch, the effects of bites impressive tarantula and discreet black widow (called "Latrodectus": one that bites the sly), the harsh living conditions and dynamics of possession and dissociation of the individual. At the same time develops an inner journey into the silence, melancholy, to some altered states of consciousness to other identity hidden inside themselves. Since the nineties, in the same Salento, summer concerts pinches "modernized" attract an increasingly large crowds of onlookers. Far from suffering the ancient tarantismo, escapes a local flavor and festive, and this fever that sometimes invades the dancers and musicians until dawn. Section Competition.

"I colori naturali nella tessitura ad Isili" Felice Tiragallo

## 26 friday

### Sala del consiglio provinciale di Perugia

"Work, company and patrimonilization"

"*Alyosha*" 68' Mhu Meelis. Monument serve the purpose to enstablish memory and create identity. Most monuments erected during the Soviet regime were taken away after the Estonia regained its independence in 1991. The Bronze Soldier "Alyosha", located in the center of Tallin, remarne in its place. For Estonian nationalist this monument was the symbol of Soviet occupation and marked the beginning of Stalin repressions. However, for many Russians the monument was one of the few remaning symbols that connected them to Russia and Russian identity. Documentary, "Alyosha" brings us close to the people who gathered at the Bronze Soldier monument. Colliding opinions about history resulted in the tragic conflict that culminated in re location of the monument. Section Festival.

"*The Arrow of Seven Flame*" 60' Aleksandrov Evgeny. For centuries Ugro-Finn and Slavic peoples have been living on the land of Perm and Vyatka. What is the present of the descendants of these ancient cultures? How do they identify themselves – are they Permyaks or Russians? How do their mutual relations develop? What do they believe in? How to enter the world of contemporary Russian village? How to hold the impressions one gets in a multiple conversations and how to preserve the essence of this wonderful world?. Section Festival.

"I vetrai senza frontiere" 25' Bogdan Iancu

"Steel Lives" Massimiliano Mollona

## Macadam

"Short film and experiments"

"*He helium*" 8' Giuseppe Schettino. The young and the war, the young and the love. Young people who can not escape, but that even if they could, they would not know where to go. The young and the restless as their uncertain journey towards the future. Key concepts such as young people and their concern, in an experimental journey into the artistic consciousness of a wound in the isolated and Serbia, in its intimacy, more isolation and oblivion that the signs still evident a decade of madness . Section Festival.

"*Nostalgico Avvenire*" 14' Vieri Brini and Emanuele Policante. Is arriving a new form of intolerance, because let's face it: racism never goes out of fashion. A subversive group has the goal of population control in the nation. The only way to solve the overcrowding of our country has taken all the old and send them into space. After the elderly, will be the turn of other ethnic groups. The earth will again be a place habitable. Section Competition.

"*La Lavandaia*" 10' Giacomo Banchelli. On the lakeside a washerwoman washing clothes red, as were the entrails of animals. Stand with your knees bent in the mud makes you remember what life is subjected to every day ... and will rage with the same force of nature around her. Section Festival.

"*K-Conjog – Chapter II*" 2' Francesco Lettieri. Section Competition.

"*Ears touched by the sound*" 20' Amanda Cacioppo Belantara. A collective exploration of the sounds that surround us, this film features sounds and images inspired by sound diaries kept by local people in Yamaguchi, Japan. An intriguing portrait of the invisible, the film's unconventional style attempts to reveal the magical quality of sounds that lies hidden in the everyday. Section Competition.

"*Habibi*" 22' Davide Del Gan. Section Festival.

## 27 saturday

### Cinematografo comunale sant'Angelo.

"Enviroment"

*“La Fiuma”* 63’ Rossella Schillaci. It's a journey, visual and narrative, the result of ethnographic and anthropological research in the Mantua and Cremona by the river Po and its tributaries. Signs and knowledge are intertwined environmental and land, follow the flow of water and return the cultural traits in a unique scene and changeable, charming and fascinating marked by river. Section Festival.

*“People Dream Action”* 88’ Andi Stiglmayr. Can we be happy without harming ourselves or others? In search of future-compatible social models, film maker Andi Stiglmayr came across the Sieben Linden model settlement in the former GDR, 150 kilometres west of Berlin. There 120 people are attempting to interconnect such aspects of life as family, work, leisure. But particularly with regard to the aspects of communication and child-raising, power and inter-gender relations, it is clear that this microcosm reflects the problems of modern society in a clear fashion. A film that inspects and stimulates people to change things, take things in hand and to go a different way. Section Festival.

*“Sister of Lilith”* 44’ Emel Celebi. Three women who live in harmony with nature, not succumbing to anyone with the force they draw off their labour in nature: a shepherd who lives with her flock in the mountains; a fisher who goes out to the sea everyday although she can't swim; and a farmer who cares for her home and buys and sells fields when she has to... They gain their freedom and strength through their labour in nature. They represent a productive way of life not yet disconnected from nature. This is a song of praise for the strong and productive identity of women told through the stories of three characters. Section Festival.

*“Owner of Water”* 34’ Laura R. Graham. A unique, long collaboration between two indigenous filmmakers and an anthropologist, Owners of the Water is a compelling documentary with groundbreaking ethnographic imagery. A central Brazilian Xavante, a Wayuu from Venezuela, and a US anthropologist explore an indigenous campaign to protect a river from devastating effects of uncontrolled Amazonian soy cultivation. Xavante and Wayuu are nationally and internationally prominent political actors and both face challenges over water. Owners highlights a civic protest showing strategic use of culture to bring attention to deforestation and excessive use of agri-toxins in unregulated soy cultivation. The film features a diversity of Xavante opinions and evidence that non-indigenous members of the local population both support and oppose indigenous demands. The film showcases indigenous efforts to build networks among different native peoples and across nations. Section Festival.

## Macadam

*“Al Norte”* 75’ Stephanie Raurer. Since the treaty entered into force and the North American Free Trade Agreement, undocumented migration to the north and increased by 300%. Many people leave everything and putting at risk their lives to go in search of the American Dream. Arrive at your destination and a real struggle. What remains of the dream once landed in the country as you want, when you live in illegality and exploitation? The dream shows the U.S. double-sided: on one hand the need for cheap labor that immigrants provide, on the other, there is the militarization of the border which always causes more deaths in the desert borders of Arizona. The film shows the increase in migration as a consequence of free trade, opening borders for large transnational companies, but not for humans: power of attorney, in fact, profits to the “global players” but it leaves many people without work freedom. Section Competition.

*“25 Aprile sempre”* 27’ Ilario Fioroni

## 28 sunday

### Cinematografo comunale sant’Angelo.

*“Wine & Nutrition”*

*“Il Pranzo del purgatorio”* Marco Marcotulli e Marco D’Aureli,

*“Le rupi del Vino”* Ermanno Olmi.

*“I.S.R.E. Istituto Superiore Etnografico della Sardegna”:*  
Proiezione dei lavori dell’ISRE

## 29 monday

### Sala della Vaccara.

*“Health”*

Presentation of the magazine "AM Journal of the Italian Society of Medical Anthropology"

*“No you nor I”* 21’ Felicity Aulino. Set in a Buddhist temple AIDS hospice in Lopburi, Thailand, this piece provides a glimpse of how people approach death, and a touch of what vocational caregivers can reveal about human communication and connection. “Compassion is the most extraordinary thing in life. There is no you nor I who is compassionate, only that space of compassion that is neither mine nor yours.” Father Mike Bassano quoting the prayer of Krishnamurti that guides his own work in Lopburi. Section Competition.



*“Bunong Guu Oh”* 50’ Tommi Mendel and Brigitte Nikles.

On the basis of a social anthropological case study, this film documents the birth practices of the Bunong in Mondul Kiri province, located in the northeast of Cambodia. Social, economic, and political changes are transforming the province tremendously and are affecting villagers’ beliefs, perceptions and habits regarding pregnancy, delivery and early motherhood. Traditional midwives, pregnant women, mothers and their families give a personal insight into their present decision-making strategies, which are at the crossroads between tradition and modernity. Section Festival.

*“The House of the dead”* 24’ Debora Diniz. Bubu is a poet who has been committed to state institutions for the insane twelve times. He challenges the meaning of hospital-jails, hybrid institutions which sentence the insane to life imprisonment. The poem *The House of the Dead* was written during the filming of the documentary and reveals the forgotten deaths that occur in these judicial asylums. There are three stories in three acts of death. Jaime, Antonio, and Almerindo are anonymous men, considered dangers to society, whose punishment is the tragedy of suicide, the unending cycle of being committed to the asylum, or surviving life imprisonment in the house of the dead. Bubu is the narrator of his own life and also of his own destiny-death in the asylum. Section Festival.

Sala Dei Notari

“Premiazione Contro-Sguardi 2010”.